



Coordinamenti e Segreterie Vigili del Fuoco Ancona

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Prefetto Francesco Paolo Tronca

Al Vice Capo Dipartimento Vicario dei Vigili
del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Capo del Corpo Nazionale VVF
Dott. Ing. Alfio Pini

Al Direttore Centrale per le risorse
Logistiche e Strumentali
Dott. Ing. Dante Pellicano

Alla Direzione Centrale per le risorse
Logistiche e Strumentali
Area V Sedi di Servizio
Dott. Ing. Michele Iuffrida

Al Sig. Prefetto di Ancona
Dott. Paolo Orrei

Al Direttore Regionale Vigili del Fuoco Marche
Dott. Ing. Giorgio Alocci

Al Comandante Provinciale Vigili del Fuoco Ancona
Dott. Ing. Claudio Manzella

epc

All' Agenzia Generale del Demanio
Direzione - Area Operativa
Dott. Paolo Maranca

Al Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche
Emilia Romagna e Marche
Dott. Ing. Vittorio Rapisarda Federico

Al Sig. Sindaco del Comune di
Ancona
Fiorello Gramillano

A tutti i Parlamentari Marchigiani
Loro Sedi

Alle OO.SS Nazionali
di categoria
Loro Sedi

A tutti gli organi d'informazione
Loro Sedi



Coordinamenti e Segreterie Vigili del Fuoco Ancona

Oggetto: delocalizzazione/ristrutturazione sede Centrale VVF Ancona

Egredi,

la tristemente nota vicenda della sede centrale del Comando di Ancona rischia concretamente di passare alla storia come l'ennesima opera pubblica mal concepita e mal utilizzata di cui il nostro paese è purtroppo pieno.

Le difficoltà oggettive che stanno emergendo dimostrano che non è possibile far risiedere in un'area di appena 7.700 mq una sede provinciale dei Vigili del Fuoco, tanto più se si tratta di un capoluogo di Regione che deve garantire la possibilità di diventare in caso di evento calamitoso il punto di coordinamento di tutte le attività del soccorso.

La scelta di demolire e ricostruire in uno spazio così limitato negherà al Comando per i prossimi 40 anni prospettive di sviluppo e possibili "integrazioni" con altri enti che come i Vigili del Fuoco orbitano nel campo della sicurezza alla popolazione, oltre a privare la città di Ancona della possibilità di poter rivalutare una zona molto complicata e già affetta da enormi problemi di traffico e smog.

Le difficoltà economiche della nostra Amministrazione e la complessiva ristrettezza economica che il nostro Paese sta vivendo, hanno fino ad ora vanificato tutti gli sforzi fatti affinché si realizzasse il progetto di delocalizzazione della sede in un'area più idonea fuori dal centro città, utilizzando i 26.000 mq dell'area Comunale messa già a disposizione ed assegnata con delibera di giunta nel Marzo 2010.

La decisione del Demanio Nazionale di destinare 9.7 ml di euro per ricostruire la sede di Ancona risulta pertanto un elemento di fondamentale importanza capace di concretizzare il progetto di delocalizzazione, con risultati finali nettamente superiori a quelli che si prospetterebbero ricostruendo nell'attuale zona, evitando tra le altre cose l'enorme problema di come gestire il soccorso nel periodo transitorio in cui il cantiere di grosse dimensioni costringerà i Vigili del Fuoco di Ancona a lasciare l'attuale sede diminuendo di fatto l'efficienza del soccorso sulla città.



Coordinamenti e Segreterie Vigili del Fuoco Ancona

Non possiamo pertanto esimerci dal continuare a chiedere in tutte le sedi e a tutti gli interlocutori istituzionali un ripensamento, per **dirottare quelle preziosissime risorse** sul progetto di delocalizzazione mettendo finalmente fine ad una storia che rischia diversamente di chiudersi con l'ennesimo "obrobrio" all'Italiana.

Diversamente Vi assumerete l'enorme responsabilità di tale scelta, con la consapevolezza che era possibile "fare" altro, come un buon padre di famiglia farebbe in occasioni quali questa, dove una soluzione diversa e migliore è a portata di mano semplicemente accogliendo le proposte e le soluzioni che il buon senso ed i Vigili del Fuoco Vi chiedono e che tutta la città attende da troppo tempo.

FERMATEVI PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI!!!

CGIL
Renato Ripanti

CISL
Graziano Piombetti

UIL
Mauro Bedini

CONFISAL
Fabrizio Santilli

CONAPO
Paolo Giorgini